

## COMUNICATO

A fronte della emanazione del DM 75 e del Decreto Interministeriale 77 del 24 aprile 2025, attuativi del DL 71 2024 e della Legge 106/2024, e in attesa dell'esito dei ricorsi presentati contro i suddetti atti legislativi, le persone sottoelencate, attive nei diversi movimenti e associazioni per l'inclusione scolastica, intendono aderire pubblicamente alle numerose voci critiche già emerse, tra cui anche quella autorevole del CSPI, ed esplicitare la propria preoccupazione in specifico sui seguenti punti:

1. Nonostante l'affermazione del Ministro Valditara "Il nostro obiettivo è assicurare a ogni studente con disabilità docenti adeguatamente formati", i "mini-corsi di specializzazione" istituiti ci paiono una soluzione rabberciata, una toppa malamente concepita per far fronte ad una situazione problematica oggettiva, senza alcuna riflessione sulle motivazioni di tale emergenza. L'aumento delle certificazioni e della richiesta di insegnanti di sostegno è un fenomeno complesso, che riflette tanto il riconoscimento di bisogni educativi reali quanto le difficoltà del sistema scolastico nel garantire inclusione senza passare da una diagnosi. È su queste criticità strutturali che bisognerebbe intervenire, non con percorsi emergenziali e semplificati come quelli proposti da INDIRE

2. I corsi proposti devono terminare, e tutte le norme sopra citate lo ribadiscono, entro il 31 dicembre 2025, e ci devono essere garanzie che sia effettivamente così. Inoltre non devono più essere attivati corsi di questa tipologia. In rete infatti, nonostante le numerose criticità segnalate da più parti, circolano già pareri entusiastici su questa formula formativa - poche ore, tutte online, in tempi brevissimi - come soluzione ottimale e all'avanguardia per tutta la formazione docente: "... *sebbene i corsi rappresentino una risposta a una situazione emergenziale, non mancano di valore e potrebbero addirittura diventare strutturali; è cruciale adottare un approccio pragmatico per affrontare le carenze immediate nella formazione dei docenti, gettando le basi per un futuro sistema di formazione più robusto.*" (Daniela Nicolò di Uniti per Indire, pubblicato in *La Tecnica della Scuola*, 19.03.2025)

3. Ammesso che i corsi riescano a partire in giugno (cosa che ci pare difficile visto lo stato dei lavori) e concedendo a docenti e corsisti un mese di pausa estiva, risulta un impegno assai gravoso, considerando i tempi di vita e di lavoro delle persone; come può essere fruttuosa una tale formazione?

Con questo comunicato intendiamo anche sostenere l'appello delle associazioni delle persone con disabilità, denunciando la proroga dei tempi di attuazione della Legge 227/2021 e del Decreto 62/2024 relativo alla sperimentazione del Progetto per una Vita indipendente in alcune province, rimandandone di fatto l'avvio al 2027 (in contrasto con quanto previsto dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, ratificata dall'Italia con la Legge 3 marzo 2009, n. 18). Sottolineiamo infatti l'importanza del collegamento tra il percorso scolastico e il Progetto di Vita degli alunni con disabilità: la scuola deve promuovere autodeterminazione, partecipazione e transizione verso la vita adulta, anche attraverso una formazione docente qualificata e continuativa.

Di fronte a questa deriva, crediamo sia urgente una riflessione collettiva, una sorta di **Stati generali dell'inclusione**, con particolare attenzione alla formazione non solo dei docenti di sostegno, ma di tutti i docenti: in una scuola pluriculturale con classi ricche di diversità ma anche di potenziali conflittualità, abbiamo bisogno di, abbiamo diritto a, una **formazione di qualità**, che implementi la capacità progettuale dei singoli e degli organismi collegiali per essere in grado di gestire la complessità. I/le docenti se lo meritano, anche per l'impegno con cui affrontano ogni giorno il loro lavoro.

### **Firmatari**

Primarosa Bosio, Nicola Striano, Rosita Lanciotti, Fernanda Fazio, Anna Lucia Perrupato, Jessica Carelli, Pantaleone Lisotti, Massimo Nutini, Manuela Scandurra, Elisabetta Scuotto, Mollo Romana, Paola Mura, Collettivo Docenti di Sostegno Specializzati, Neuropeculiar APS.